



STATES OF MIND_PRIZE

PREMIO DI ARTE CONTEMPORANEA 1^ EDIZIONE

REGOLAMENTO BANDO

1. FINALITA'

Gli Stati della Mente, in sinergia con Laboratorio Arka Associazione culturale, promuove la prima edizione di STATES OF MIND_PRIZE, concorso di arti visive dedicato agli artisti Under 35, nato con l'intento di valorizzare l'arte contemporanea e vivacizzare il dibattito attorno ai temi fondanti del festival Gli Stati della Mente attraverso il medium dell'arte.

Il concorso prevede, oltre all'assegnazione del Premio all'artista vincitore, l'esposizione delle opere degli artisti finalisti, e la pubblicazione delle opere finaliste in un catalogo dedicato.

La consegna ufficiale del premio avverrà in occasione dell'inaugurazione della mostra, Venerdì 1 febbraio 2019.

2. STRUTTURA

STATES OF MIND_PRIZE, è aperto a tutti gli artisti che al 1 gennaio 2019 non abbiano ancora compiuto 36 anni, e che operano nei campi dell'arte contemporanea.

Il concorso è istituito con lo scopo di determinare un vincitore su una rosa di un numero congruo di finalisti, attraverso una selezione operata da una giuria qualificata.

La selezione della rosa dei finalisti verrà effettuata valutando la documentazione fornita dall'artista al momento dell'iscrizione al concorso. Le opere dei finalisti andranno a costituire l'esposizione collettiva STATES OF MIND, promossa nell'ambito della 2^ edizione del festival Gli Stati della Mente.

Luogo dell'esposizione sarà Palazzo Valmarana Braga, sito in Corso Fogazzaro a Vicenza.

La scelta dell'artista vincitore avverrà a seguito dell'allestimento definitivo delle opere.

A decretare l'artista vincitore sarà la galleria partner del concorso, presso la quale l'artista effettuerà la residenza d'artista e la conseguente mostra personale, come indicato al punto 9 del presente regolamento.

3. TEMA

Il progetto Gli Stati della Mente. Festival d'arte e cultura sul tema della salute mentale - a cui il premio fa capo - ha portato all'interno della propria programmazione numerose opportunità per raccontare e raccontarsi divenendo un "raccoltore" di storie che, in veste di *fabula*, indagano la sfera complessa delle emozioni e la loro gestione, in un viaggio verso una vera e propria alfabetizzazione.

Il secondo anno di attività di Gli Stati della Mente muove dalla medesima volontà che ha condotto alla realizzazione della sua prima edizione, nel 2016: aprire un dialogo sul tema della salute mentale che fosse più trasversale possibile, lavorando con impegno alla creazione di un *network* in grado di accogliere nel modo migliore, nel tessuto cittadino e non solo, le proposte artistiche in cantiere.

Tale intento sarà realizzato rafforzando in primo luogo il legame con l'arte contemporanea, chiedendo agli artisti di spostare l'attenzione dal proprio vissuto verso un'oggettività in grado di estroflettere un'esperienza soggettiva, proprio attraverso l'adesione al premio STATES OF MIND.

CONCEPT

"Vi è un aspetto sfuggente che ci costringe ai margini della narrazione quando l'oggetto (soggetto) del contendere è il mondo interiore.

Si raccolgono, nel vissuto, gli elementi atti a comporre porzioni di frasi come tasselli di un domino, esclamazioni sconnesse, brandelli di memorie che colano qua e là e si fondono l'uno sull'altro. Impercettibili

STATES OF MIND

P R I Z E

scosse mutano d'improvviso la direzione del narrare. Qualcuno ha lasciato aperto uno spiraglio nella mente, un refolo si è insinuato facendo sbattere le palpebre, d'un fiato. La filogenesi del pensiero che si stava seguendo fino ad un attimo prima, è svanita. Al suo posto se n'è materializzato un altro, di pensiero, più sgargiante nel colore, e impalpabile, un odore appena. Ora è più flebile, nel rumore di fondo: pare una corda di basso tesa e rilasciata, ancora e ancora, percossa da mani inesperte.

La narrazione è virata d'un tratto, lasciando un solco. La traccia mutevole del Racconto Limbico."

Racconti Limbici, tema portante della seconda edizione del Festival "Gli Stati della Mente", sarà la **traccia evocativa** sulla quale impostare il lavoro del Premio STATES OF MIND.

E' l'occasione per narrare della marginalità dell'essere, dell'indefinitezza di pensieri e stati d'animo che racchiudono storie complesse del comportamento umano.

All'interno del concetto di "margine", ovvero "limbo", si concentra il significato intrinseco allo "stare", dove il margine si fa esso stesso luogo, periferia oltre la quale si apre l'inconscio, lo sconosciuto, l'altro da sé.

Se nel concetto di margine, di limbo, non si considera una singola visione, ma entrambe le parti periferiche, si deve necessariamente pensare ad un sistema duale di vedute, e visioni, nel mezzo delle quali si sosta, in perenne stato di attesa di un cambio di scena.

Un racconto limbico è un racconto a margine - della vita, del foglio bianco. È il vuoto che lascia lo spazio all'immagine, alla parola, al silenzio.

4. OPERE

Ogni artista può concorrere al Premio con una singola opera. Le opere che concorrono al premio possono essere già edite o inedite, senza restrizioni di categoria. L'ente organizzatore si riserva il diritto di rifiutare materiali di carattere diffamatorio o ritenuto non idoneo al contesto espositivo.

Non vi sono limitazioni riguardo la tipologia di materiali che compongono le opere, purchè questi non siano pericolosi in maniera diretta o indiretta al fine della fruizione dell'opera stessa.

Le opere finaliste, contrassegnate dall'autore o provviste di documento di accompagnamento, dovranno essere consegnate all'indirizzo che verrà comunicato dalla Segreteria Organizzativa con un preavviso congruo (minimo 15 giorni). Gli artisti dovranno fornire all'Ente organizzatore tutto il materiale necessario all'allestimento definitivo dell'opera.

La segreteria concorderà con gli artisti le specifiche nella fase di preallestimento.

5. DOCUMENTAZIONE

L'iscrizione al Premio STATES OF MIND è gratuita.

Per partecipare al concorso i candidati dovranno inviare in un'unica mail, nel periodo di tempo compreso **tra il 24 settembre entro e non oltre le ore 23.30 del 5 novembre 2018**, la documentazione elencata di seguito, debitamente compilata, all'indirizzo e-mail prize@glistatidellamente.com

La documentazione d'iscrizione, previa compilazione del MODULO D'ISCRIZIONE (da compilare on line tramite il sito www.glistatidellamente.com nella sezione PRIZE) si compone di:

> CURRICULUM VITAE dell'artista, redatto in italiano o in inglese (per gli artisti non italiani) degli ultimi 5 anni, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003, nel quale devono essere specificati data di nascita, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo e-mail, studi compiuti, eventuali residenze in Italia per gli artisti stranieri, attività espositive (mostre in personali e collettive con relative

indicazioni di anno, titolo originale, sede della mostra, città, nomi dei curatori).

> STATEMENT del percorso artistico, in un corpus di cinque/dieci opere, corredata da immagini e testi critici e/o didascalici utili alla comprensione dei lavori (genesi dell'opera, intenzione, caratteristiche formali) da intendere come parte di un processo stilistico e concettuale definito.

> COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' in corso di validità.

Materiale da inviare relativo alla presentazione dell'opera in concorso, che fa riferimento alla SCHEDA TECNICA compilata nel MODULO D'ISCRIZIONE (ove si richiede la descrizione e la sinossi dell'opera - max 1500 battute - e i requisiti per la sua fruizione, oltre a elementi utili alla stesura della scheda da inserire in catalogo in caso di selezione).

> Eventuali TESTI CRITICI relativi all'opera in concorso, specificando autore, data e luogo di pubblicazione.

> IMMAGINI esplicative dell'opera (fino ad un massimo di 5 immagini) con una risoluzione minima 2400x1500 px oppure 20x12cm a 300 dpi in caso di foto. I file immagini (jpeg, jpg) dovranno categoricamente essere nominati con cognome e nome dell'artista, e titolo dell'opera. In accordo con l'artista, le immagini fornite potranno essere utilizzate all'interno del catalogo e nel materiale di promozione dell'evento.

> Per opere audio/video o altre tipologie qui non menzionate, inviare file digitali dell'opera o di un estratto della stessa così da presentare il progetto in maniera esaustiva ai fini della valutazione.

Tutto il materiale dovrà essere inviato, nei termini indicati dal presente bando, al seguente indirizzo di posta elettronica: prize@glistatidellamente.com

6. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Non saranno accettate le domande di partecipazione presentate dopo il 5 novembre 2018. Le attività in ambito artistico segnalate sul curriculum dovranno essere verificabili.

Partecipando all'iniziativa l'artista accetta le norme contenute nel presente regolamento e di sottoscriverlo in ogni sua parte.

7. TIMELINE

- Invio della domanda di partecipazione, nel periodo compreso tra il 24 settembre e il 5 novembre 2018.
- Selezione delle opere finaliste, che andranno a comporre l'esposizione finale: comunicazione dal 15 dicembre 2018.
- Consegna delle opere (seguirà comunicazione della Segreteria Organizzativa con dettagli) - data indicativa 15 gennaio 2019.
- Inaugurazione della mostra *States of Mind* e proclamazione degli artisti vincitori: 1 febbraio 2019.

L'Organizzazione si riserva la facoltà di modificare, previa comunicazione tempestiva sul proprio sito, le date dell'esposizione per esigenze organizzative.

8. PREMI

Premio *States of Mind* del valore complessivo di 2.000,00 euro.

Il premio consiste in un periodo di due settimane (14 giorni) di residenza artistica presso gli spazi di FUSION

STATES OF MIND

P R I Z E

AIR, al termine della quale verrà effettuata una mostra personale presso gli spazi espositivi della [Fusion Art Gallery / Inaudita](#) di Torino. Residenza d'artista e mostra personale verranno effettuati entro la fine del 2019.

Il premio comprende i costi di produzione delle opere fino ad un massimo di 1.000 euro (a fronte di giustificativi di spesa), il periodo di residenza, la curatela della mostra, la pubblicazione di una *Limited Edition* con Edizioni Inaudite.

L'opera vincitrice del Premio States of Mind rimane di proprietà dell'artista.

Ogni artista finalista concede il prestito dell'opera per il periodo necessario all'esposizione, mantiene i diritti d'autore delle proprie opere, pur concedendo i diritti d'immagine, e verrà menzionato ogni qualvolta l'ente organizzatore utilizzerà l'immagine dell'opera nei propri materiali di comunicazione e promozione dell'evento, off e on line, senza che l'autore avanzi alcuna pretesa economica.

Sostenendo la ricerca e la sperimentazione in ambito artistico, il seguente premio speciale sarà supportato da un importante partner, [NiceFall](#), azienda leader nella consulenza in ambito di nuove tecnologie con punte di eccellenza nell'ambito della videoarte.

Premio Speciale NiceFall per la VIDEOARTE: l'azienda NiceFall mette in palio "KU", player multimediale che sviluppa le potenzialità della gestione di contenuti audio video (es. installazioni permanenti di project mapping), supportato dal *know-how* dei programmatori hardware NiceFall.

9. GIURIA E SELEZIONE

La selezione delle opere che concorreranno alla fase finale del premio avverrà sulla base della valutazione del materiale pervenuto in fase di iscrizione.

I parametri secondo i quali la giuria, con voto insindacabile, effettuerà la selezione dei lavori, saranno i seguenti:

- valutazione del materiale curricolare;
- presa in esame della sinossi delle opere a sostegno del cv;
- valutazione del progetto in concorso.

Gli artisti che avranno superato la fase di selezione riceveranno una tempestiva comunicazione, alla quale dovranno rispondere per accettazione entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione della stessa, a conferma della loro partecipazione alla fase finale del Premio.

Le opere che avranno superato la fase di selezione andranno a comporre l'esposizione finale STATES OF MIND, come indicato al punto 7 del presente regolamento (opere finaliste).

La selezione dei vincitori del Premio States of Mind e del Premio Speciale Nicefall avverrà sulla base della valutazione delle opere allestite.

A decretare il vincitore del Premio States of Mind sarà Barbara Fragogna, direttrice della galleria d'arte partner del concorso, Fusion Art Gallery / Inaudita, in accordo con la giuria.

A decretare il vincitore del Premio Speciale Nicefall sarà Petra Cason, art director di Gli Stati della Mente, in accordo con la giuria.

I partecipanti verranno informati degli esiti di ogni singola fase del concorso via e-mail.

Sul sito internet di Gli Stati della Mente verranno comunicati gli artisti finalisti e i vincitori del concorso.

Le opere partecipanti verranno valutate e selezionate da una **giuria** composta da (dettagli a seguire):

- **Simona Bordone**, curatrice indipendente e docente; dal 2011 presiede Fondazione Wurmkos onlus.

- **Orietta Brombin**, curatrice AEF | PAV Parco Arte Vivente, Centro sperimentale d'arte contemporanea, Torino.
- **Riccardo Caldura**, critico e curatore d'arte, docente di Fenomenologia delle arti contemporanee e di Beni culturali dell'età contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Venezia (di cui è membro del Consiglio Accademico).
- **Gabi Scardi**, curatrice e critico d'arte contemporanea.
- **Luigi Viola**, artista multimediale e docente delle Accademie di Brera, Venezia, SSIS di Ca' Foscari.

10. ORGANIZZAZIONE

L'evento è a cura di Gli Stati della Mente, con la supervisione di Petra Cason, art director del progetto. Le opere selezionate, che andranno a comporre l'esposizione collettiva, dovranno essere inviate/consegnate seguendo le indicazioni che verranno fornite dalla Segreteria Organizzativa a seguito della fase di selezione. Nel caso in cui l'opera non venga consegnata entro i termini previsti, l'artista verrà considerato escluso dal concorso.

Tutte le opere rimarranno di proprietà degli artisti che le hanno realizzate. A conclusione della sessione espositiva, le opere verranno restituite secondo le tempistiche e le modalità che verranno comunicate dalla Segreteria Organizzativa.

Gli organizzatori garantiscono la massima cura delle opere ricevute ma non si assumono alcuna responsabilità per eventuali danni di trasporto, manomissioni, incendio, furto o altre cause durante il periodo della manifestazione, dell'esposizione e della giacenza.

11. SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Segreteria del concorso: presso la sede di Laboratorio Arka Associazione culturale, titolare del progetto Gli Stati della Mente e del concorso States of Mind, in Contrà Mure San Michele 21-27, 36100 Vicenza.

Referente: Petra Cason

info@glistatidellamente.com | www.glistatidellamente.com

T. 370 344 55 84

12. PRIVACY

Gli organizzatori del concorso si riservano il diritto di decisione finale su tutto quanto non specificato nel presente bando, nonché di apportare variazioni al bando qualora se ne presenti la necessità, comunicando tempestivamente tramite il proprio sito le eventuali modifiche.

Le informazioni ed i dati raccolti verranno utilizzati nel rispetto di quanto previsto nel D.Lgs 196/2003 per la partecipazione al concorso, per l'invio del materiale informativo e per fini promozionali inerenti al Premio e alla presentazione pubblica e saranno custodite presso l'archivio di Laboratorio Arka/Gli Stati della Mente.

Gli interessati potranno richiederne ai sensi del D.Lgs 196/2003 la rettifica o cancellazione dei dati in qualsiasi momento.

INFORMAZIONI SU GIURIA, PARTNER, ENTI PATROCINATORI, COLLABORATORI

_GIURIA

SIMONA BORDONE

Simona Bordone (1959) vive e lavora a Milano. Maturità classica e studi di lettere con indirizzo storico-artistico. Nel 1991 fonda la *galleria bordone* che dirige per dieci anni fino alla chiusura nel 2001. Dal 2002 lavora come curatrice indipendente d'arte contemporanea. Ha sempre preferito occuparsi di *arte di relazione* di cui è stata "pioniera" come gallerista, pur amando alcuni artisti che ricercano in altre direzioni. Dal 1994 ha tenuto *lecture* presso musei, università e spazi privati in Italia. Ha pubblicato, dal 1998 a oggi, testi in cataloghi d'arte, riviste, siti web.

Nel 2003 inizia a insegnare come docente a contratto in corsi di formazione superiore; è attualmente docente di Storia del design e della grafica allo IED, Istituto Europeo di Design di Milano.

Dal 2008 al 2017 è responsabile dei contenuti del sito www.domusweb.it, dove sviluppa competenze a tutto campo nell'editoria digitale; dal 2018 si occupa di progetti speciali sempre per Editoriale Domus.

Dal 2011 è presidente di Fondazione Wurmkos onlus; per Wurmkos, gruppo di artisti con e senza disagio psichico, lavora volontariamente dal 1993.

ORietta BROMBIN

Curatrice AEF|PAV Parco Arte Vivente, Centro sperimentale d'arte contemporanea, Torino. Fa parte del Network ZonArte - lo spazio e il tempo dove il pubblico incontra l'arte contemporanea è il progetto, promosso e sostenuto dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT di Torino, che riunisce i Dipartimenti Educazione delle principali istituzioni piemontesi dedicate all'arte del nostro tempo: Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, GAM Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Fondazione Merz, PAV Parco Arte Vivente. In collaborazione con Cittadellarte Fondazione Pistoletto e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Avviato nel 2010 con la kermesse che ha avuto sede nella Fondazione Merz, la rassegna prosegue sino ad oggi con cicli di laboratori e la partecipazione ad Artissima con tavole rotonde, workshop e attività per tutti i pubblici. Nel 2012, il network ha presentato la pubblicazione ZonArte 2010-2011 al Salone Internazionale del Libro ed è poi uscito dai confini nazionali presentandosi nella prestigiosa sede della quinquennale dOCUMENTA (13) a Kassel. All'interno del programma è stata avviata la Summer School del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli (tuttora attiva). Dopo un workshop introduttivo condotto da Cesare Pietroiusti, il programma 2015 prevede, l'8 e 9 ottobre presso la Fondazione Merz, un convegno sul ruolo socioculturale dei musei e delle istituzioni d'arte contemporanea, in relazione alla loro capacità di risposta alle crescenti istanze di coinvolgimento e partecipazione ai processi culturali.

RICCARDO CALDURA

Critico e curatore di mostre d'arte contemporanea, fra le sue pubblicazioni inerenti l'attività curatoriale si segnalano: *Un modo sottile - Arte italiana negli anni '90* (cat. Editoriale Giorgio Mondadori, 1995); *Alberto Viani* (cat. Mazzotta editore, 1998); *Natura della Luce*, Cat. Marsilio, 1999); *TerraFerma* (cat. Charta, 2001), *Citying-Pratiche creative del fare città* (Supernova editore, Venezia 2005), *Una generazione*

intermedia-Percorsi artistici a Venezia negli anni '70 (cat.Centro Culturale Candiani, Venezia 2007) Dal 2006 al 2010 è stato direttore artistico della Galleria Contemporaneo di Mestre, più di trenta mostre fra collettive e personali. (www.galleriacontemporaneo.it), curando una ventina di cataloghi. Nel 2011 è stato curatore del padiglione dell'Albania alla 54. Biennale di Venezia. Tra i saggi e i volumi si segnalano: "Versi liberi – Polemiche e poetiche in un decennio di arte italiana (1985-1995). In Espresso-arte oggi in Italia", a cura di S.Risaliti. Electa, Milano 2000. - "Un frugale banchetto, una brocca per offrire il vino, una fontana a cui accostarsi", In "Il Dono-The Gift". Catalogo Charta, Milano 2001. - "Urban Development and the Urban Concepts of Contemporary Art", In "Public vs Private Cultural Policies and the Art Market in Central and South-Eastern Europe", Lubiana 2004. - "Produzione e recezione nel processo artistico di Marcel Duchamp", In "Il luogo dello spettatore", a cura di Antonio Somaini. Editore Vita e Pensiero, Milano 2005 - "Dispositivi e interferenze. Note sul lavoro di Esther Stocker", in Esther Stocker", (Galerie in Taxispalais di Innsbruck. Skarabeus Verlag, Innsbruck 2006). "Adhärenz, relationale Öffnung. Elemente zur reflexion zwischen Werk und Kontext". In "Brigitte Kowanz - Now I see". (Mumok, Wien 2010). "Compito e svolgimenti". In "Massimo Kaufmann" al MAMbo. Prearo Editore, Milano 2012. La voce "Arte" nel volume collettaneo "Architettura del Novecento. Teorie, scuole, eventi" (Collana Grandi Opere, Einaudi, Torino 2012); "Esperienze artistiche fra ambiente e spazio pubblico", (Annuario dell'Accademia di Belle Arti, Il Poligrafo, Padova 2013). - "End? And... that which is immaterial in this world". Taishin Foundation, Taipei. Sezione ArTalks (chi/eng), 2013. (<http://talks.taishinart.org.tw/forum/2013122402>). "Venezia, l'Accademia e le nuove culture artistiche dagli anni 70 al 2000" In "L'Accademia di Belle Arti, Il Novecento", Antiga Edizioni, 2016). Hugo Ball, "Fuga dal tempo", a cura di R.Caldura (Mimesis Edizioni, Milano-Udine, 2016). "Verbovisioni" (due volumi), a cura di R.Caldura (Mimesis Edizioni, Milano-Udine 2017). "Sotterranea, erotica alternativa. Note sulla ricerca di Sirio Luginbühl", saggio nel catalogo "Sirio Luginbühl: film sperimentali" (Cleup, Padova 2018); "Arte e Città- Opere di Guido Sartorelli", a cura di R.Caldura (Supernova, Venezia 2018). Fra le attività curatoriali continuative in particolare legate a contesti originariamente non artistici, la cui riqualificazione socio-culturale si basa sull'arte contemporanea si segnalano i progetti (dal 2013) per Casa Bossi (edificio neoclassico di A.Antonelli) a Novara, il progetto *Arte Contemporanea per una comunità attiva* (www.arcacontemporanea.it) presso ASP-ITIS di Trieste e la collaborazione con Dolomiti Contemporanee. Per l'edizione cartacea di Exibart tiene una propria rubrica (Ripensamenti) dal 2011. E' docente di Fenomenologia delle arti contemporanee e di Beni culturali dell'età contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Venezia, di cui è membro del Consiglio Accademico.

GABI SCARDI

Gabi Scardi è curatrice e critico di arte contemporanea.

La sua ricerca si focalizza sulle ultime tendenze artistiche e sulle relazioni tra arte e discipline limitrofe. E' da anni impegnata nell'ambito dell'arte pubblica e dei progetti sul territorio.

Tra i progetti recenti: ripristino del *Teatro Continuo* di Alberto Burri, Parco Sempione, Milano, 2015; Padiglione Greco della 56. Biennale di Venezia 2015, Maria Papadimitriou, *Why look at animals AGRIMIKÁ; Cibo che unisce, cibo che divide*, Laboratorio Expo 2015, Fondazione Feltrinelli, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Milano 2014.

Dal 2011 è curatrice del progetto *nctm e l'arte*.

E' autrice e curatrice di diverse pubblicazioni tra cui: *Adrian Paci. The Guardians*, Mousse Publishing, 2017; *Teatro Continuo* di Alberto Burri, ed. Corraini, 2015; *Paesaggio con figura: Arte, sfera pubblica, trasformazione sociale*, ed. Allemandi; *Voyages Croisés*, 5 Continents Editions, Milano, 2005; *Pratica al*

STATES OF MIND

P R I Z E

plurale. Milanofficine: progetti, idee, azioni, Officina Libreria, Milano, 2012.

Tra le mostre più recenti: *Nasan Tur. Memory as Resistance*, Fondazione Adolfo Pini, 2017; *Adrian Paci: The Guardians*, Adrian Paci, Chiostris di Sant'Eustorgio, 2017; *Paola Di Bello: Milano Centro*, Paola Di Bello, Museo del '900, 2017, *Fashion as Social Energy*, Palazzo Morando, Milano, 2015; *La Guerra che verrà non è la prima*, MART, Rovereto, 2014; *A Dream of Warsaw*, Pastificio Cerere, Roma, 2014; *Roma-Sinti-Kale-Manush*, Autograph, Londra, 2012; *Sythetic Ritual*, Northeastern Illinois University, Chicago, 2013, Prichard Art Gallery, Idaho, 2012 e Pitzer Gallery, Pitzer College, Los Angeles, 2011; *Side Effects*, Louisiana Museum, Copenhagen 2011, Biennale di Lione, 2009; *Aware: Art Fashion Identity*, Royal Academy, Londra, 2010; *Spazio*, MAXXI, Roma, 2010; Alfredo Jaar, *It is Difficult*, Spazio Oberdan, Hangar Bicocca; Alfredo Jaar, *Questions Questions* progetto pubblico, Milano, 2008.

LUIGI VIOLA

Feltre 1949. Artista multimediale e docente delle Accademie di Brera, Venezia, SSIS di Ca' Foscari. Pioniere negli anni '70 della videoarte italiana. Studi classici e laurea in Lettere all'Università di Padova. Cofondatore di varie riviste d'arte: *Informazione Arti Visive* e *Qnst* a Venezia, *Creativa* a Genova e *Artivisive* a Roma. Esordisce negli anni 70 con lavori di scrittura visuale, performance, video, fotografia, affrontando il tema dell'identità. Nel 1976 approda a un linguaggio lirico, neo-romantico, che lo riavvicina alla pittura. Mantenendo sempre un approccio duttile verso i diversi media, orienta la sua ricerca sui temi della memoria, del viaggio e del paesaggio come luoghi della scoperta del sacro.

Tra le esposizioni recenti:

Personalì

2017 *Lost memories*, Galerie Freiraum 16, München, 2012 *A Thing of Nothing*, Moca Taipei, 2011 *Kaddish*, Ikona Gallery, Venezia; *Gliptoteka Hazu Museum*, Zagreb; *Landscapes flowers stones animals*, Unimedia Gallery, Genova, 2010 *Viola 1970-2010*, Centro Culturale Candiani, Venezia.

Collettive

2017 *La fine del nuovo*, HDLU, Zagreb; *Vanishing Lands*, Artura/The International Artists' Museum of Tel Aviv, Ca' Pisani, Venezia; *Frammenti di Murano*, Cantiere Corpo Luogo, Fondazione Berengo, Murano.
2016 *Io è un altro*, Macro Roma; *B'Teva*, Palazzo Albrizzi, Venezia; *Lavatoys*, intervento site - specific, Genova; *Der Himmel über dem Ghetto*, Venice Ghetto + 500, Gasteig, München.
2015 *Cinema d'artista italiano dall'Avanguardia alla Videoarte (1969-89)*, Cineteca Nazionale & Galleria De Foscherari, Bologna; *Pula Film Festival: Cinemaniac 2015*, MMC Luka, Pula; *Verbovisioni*, Accademia di Belle Arti, Magazzino del Sale 3, Venezia.
2014 *VideoEx Festival*, Kunstraum Walcheturm, Zürich.
2013 *Zaritsky Artists House*, Tel Aviv; *Milton J. Weill Art Gallery*, New York; *Holocaust - Seal and fragment*, Hebrew University, Jerusalem.
2012 *Italian Video from 1970 to today, early works by Franco Vaccari and Luigi Viola*, Stills Gallery Scotland's Centre for Photography, Edinburgh; *Identità italiane in video*, Casa dei Teatri, Roma; *RewindItalia Videoart in Italy: 1968-1982*, MACRO, Roma.
2011 *Asolo-ArtFilmFestival*; *Yu-Hsiu Art Space*, HsinChu University, Taiwan.
2010 *13th International Triennial of Tapestry*, Łódź.
2009 *Isola Mondo*, 53^a Biennale di Venezia "Making worlds", Venezia.

STATES OF MIND

P R I Z E

PARTNER

FUSION ART GALLERY / INAUDITA

La [Fusion Art Gallery](#) / Inaudita è, insieme al programma Fusion AIR e a [Edizioni Inaudite](#), parte dei progetti di INAUDITA, un'associazione culturale di ricerca con focus nella creazione, presentazione e documentazione dell'arte contemporanea in tutte le sue forme.

Da settembre 2015 la **Fusion Art Gallery / INAUDITA** si rinnova e cambia gestione con la nuova direttrice artistica, Barbara Fragogna (artista, ex curatrice della KunstHaus Tacheles di Berlino e fondatrice del progetto editoriale Edizioni Inaudite) e un nuovo team operativo. Il nuovo programma include e punta sullo scambio internazionale attraverso il progetto di residenze Fusion AIR e l'obiettivo di esporre/proporre artisti italiani e stranieri sia nella sua sede di Torino che all'estero.

La sede di Torino è uno spazio indipendente e ibrido di sperimentazione e ricerca che oltre ad interagire con le altre realtà, spazi, istituzioni presenti nel territorio crea occasioni di incontro e collaborazione anche con gruppi di artisti, gallerie e istituzioni internazionali. E' co-ideatrice del network di gallerie torinesi COLLAcontemporary ed è parte dei circuiti NEsXT, ContemporaryArt Torino e Piemonte, The Independent Project della Fondazione MaXXi e Fo.To. Fotografi a Torino.

www.fusionartgallery.net

NICEFALL

[NiceFall](#) è un'agenzia di soluzioni digitali interattive specializzata in video mapping, lighting design e visual design.

Progettiamo esperienze visive contemporanee, ovunque ci sia uno spettatore. Perché la tecnologia è efficace solo se produce emozioni.

www.nicefall.com

PATROCINI

PAV - Parco Arte Vivente (Torino)

Concede il patrocinio a STATES OF MIND_PRIZE.

Il Parco Arte Vivente è un Centro sperimentale d'arte contemporanea, concepito dall'artista Piero Gilardi e diretto da Enrico Bonanate.

Il PAV comprende un sito espositivo all'aria aperta e un museo interattivo inteso quale luogo d'incontro e di esperienze di laboratorio rivolte al dialogo tra arte e natura, biotecnologie ed ecologia, tra pubblico e artisti.

Il Parco è un territorio verde in continua evoluzione e occupa un'area ex-industriale di circa 23.000 mq dove, oltre a *Trèfle*, installazione ambientale dell'artista Dominique Gonzalez-Foerster (2006) e *Jardin Mandala*, giardino progettato dal paesaggista Gilles Clément (2010), sono *in progress* altri interventi di natura relazionale e partecipata (*Focolare*, vincitore del Premio PAV 2012 e *Urbees*, progetto di apicoltura urbana, 2011, all'interno de *La Folie du PAV* di Emmanuel Louisgrand, 2009).

L'ART PROGRAM, diretto da Piero Gilardi, si sviluppa attraverso la realizzazione da parte di artisti italiani e internazionali di opere e installazioni d'arte contemporanea, interventi permanenti e temporanei sia negli

STATES OF MIND

P R I Z E

spazi esterni sia nelle aree espositive interne. Il campo di indagine è l'Arte del vivente, una declinazione delle tendenze contemporanee che nel suo insieme comprende la Bioarte, la Biotech art, l'Arte transgenica e l'Arte cosiddetta ecologica; sperimentazioni che includono materiali organici e inorganici, e dove la vita – con le attuali riflessioni bioetiche sull'uso di determinate pratiche – indotta anche attraverso mezzi biotecnologici.

Le ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE, curate da Orietta Brombin, prevedono il coinvolgimento del pubblico in workshop e seminari condotti dagli artisti stessi, oltre a un programma aperto a tutti, con visite guidate, stage di formazione per insegnanti, operatori e studenti di tutte le età e per il pubblico adulto. Il programma propone itinerari di conoscenza teorica, workshop e laboratori in collaborazione con esperti di varie discipline, fornendo mezzi e materiali per vivere un'esperienza personale ricca di stimoli cognitivi, emotivi ed espressivi.

Il primo progetto del PAV risale al 2002, ideato da Piero Gilardi ed elaborato da Gianluca Cosmacini. Dopo svariate ipotesi di collocazione, il progetto approda alla sistemazione definitiva in via Giordano Bruno, nell'area ex Framtek, e viene realizzato nel 2008 dagli architetti Gianluca Cosmacini e Alessandro Fassi. Nel 2010 viene insignito del premio *Architetture Rivelate* dall'Ordine degli Architetti di Torino.
www.parcoartevivente.it

BLM Fondazione Bevilacqua La Masa (Venezia)
Concede il patrocinio a STATES OF MIND_PRIZE.

La Fondazione Bevilacqua La Masa nasce nel 1898 grazie alla duchessa Felicita Bevilacqua, vedova del generale La Masa, che lascia al comune di Venezia lo storico palazzo Ca' Pesaro, con la disposizione di dedicare ai giovani artisti gli spazi dell'edificio per laboratori di sperimentazione ed esposizioni. In più di cent'anni di attività, la BLM è rimasta fedele alla volontà della sua fondatrice. Con le sue due sedi espositive a Venezia, la galleria di Piazza San Marco, la sede di Palazzetto Tito e i 14 atelier per giovani artisti la BLM ha rappresentato dal '900 ad oggi un punto di riferimento per il mondo dell'arte contemporanea internazionale, realizzando oltre cento Mostre Collettive per giovani artisti.

_ENTI COLLABORATORI

ARCHIVIO VIAFARINI (Milano)

Offre collaborazione a STATES OF MIND_PRIZE per la diffusione dell'opportunità agli artisti.

Viafarini è incubatore creativo e hub per le arti visive, attivo a Milano alla Fabbrica del Vapore in rete con altre organizzazioni d'eccellenza a Milano, in Italia e all'estero. Viafarini è il primo Archivio non profit per la promozione della ricerca artistica in Italia dal 1991. Il know how maturato da Viafarini, in termini di servizi di documentazione, consulenza agli artisti, produzione, residenza, formazione, comunicazione ed esposizione viene messo oggi a disposizione per collaborazioni interdisciplinari. Oggi Viafarini punta sia alla formazione professionale di artisti emergenti all'interno del sistema dell'arte, che alla creazione di reti di collaborazione tra ricerca artistica, committenza privata e società civile. Grazie a questo approccio ibrido, partecipativo e multidisciplinare Viafarini innova l'offerta culturale per leggere la portata dei cambiamenti in atto: dal punto di vista artistico certo ma anche sociale, politico, antropologico.
www.viafarini.org

STATES OF MIND

P R I Z E

STATES OF MIND_PRIZE è un progetto di Gli Stati della Mente/ Laboratorio Arka, realizzato con il sostegno del MiBACT e di SIAE, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura".